

ITEC SpA	Costituzione e funzionamento dell'Organismo di vigilanza	Procedura Revisione Data Pagina	Proc. 06 00 06/08/2025 2 di 6
------------------------	--	---	---

1. Generalità	3
1.1 Scopo	3
1.2 Applicabilità	3
1.3 Destinatari	3
1.4 Riferimenti	3
2. Descrizione	3
2.1 Costituzione, nomina e composizione dell'Organismo di vigilanza	3
2.2 Poteri e compiti dell'Organismo di vigilanza	4
2.3 Principi generali	5
3. Archiviazione	6

ITEC SpA	Costituzione e funzionamento dell'Organismo di vigilanza	Procedura Revisione Data Pagina	Proc. 06 00 15/04/2025 3 di 6
------------------------	--	---	---

1. Generalità

1 Scopo

Il presente protocollo ha lo scopo di tracciare il "quadro di riferimento" della composizione e dell'attività dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, fermo restando che è compito dell'Organismo di vigilanza medesimo, nell'ambito della sua autonomia regolamentare, determinare le proprie regole comportamentali e procedurali nell'ambito del compito attribuitigli in apposito documento distinto.

2 Applicabilità

Il presente protocollo va applicato alle attività dell'Organismo di vigilanza.

3 Destinatari

Organismo di vigilanza
Direzione
Funzioni competenti
Consulenti.

4 Riferimenti

Documentazione attestante le attività dell'Organismo di vigilanza.

2. Descrizione

5 Costituzione, nomina e composizione dell'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza è composto da n. 1 membro, esterno alla società.

Egli è scelto fra soggetti con specifiche e comprovate competenze nelle materie che presentano reale rischio di commissione di "reati presupposto", es. rapporti con la P.A., salute e sicurezza sul lavoro, tutela ambientale.

L'Organismo è un organo monocratico nominato dall'Amministratore Unico e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo; ha diritto ad un compenso annuo e gli è riconosciuto un budget di spesa da utilizzare a propria discrezione nell'esecuzione dei suoi compiti, es. per eventuali consulenze esterne, trasferte etc.

Non può ricoprire incarichi di gestione, esecutivi o di controllo della Società che creino situazioni di conflitto di interesse.

I requisiti fondamentali richiesti sono:

a) autonomia: l'Organismo di vigilanza è dotato di autonomia decisionale nei confronti della Società, non è coinvolto in alcun modo in attività operative né è partecipe di attività di gestione; ha la possibilità di svolgere il proprio ruolo senza condizionamenti diretti o indiretti da parte dei soggetti controllati; le sue attività non possono essere sindacate da alcun altro organo o struttura aziendale; è inoltre autonomo nel senso regolamentare, cioè ha la possibilità di determinare le proprie regole comportamentali e procedurali nell'ambito del compito attribuitogli dall'Amministratore Unico.

All'Organismo di vigilanza è riconosciuto un budget di spesa entro il quale può muoversi autonomamente ed indipendentemente; la cifra stanziata è definita di anno in anno dalla Società in relazione alle attività pianificate dall'Organismo medesimo; nel caso in cui l'Organismo ravvisi la necessità di ricorrere a consulenze esterne, sarà la Società a richiedere i preventivi, mentre all'Organismo spetterà la valutazione "tecnico-professionale" dei professionisti da coinvolgere;

b) indipendenza: è condizione necessaria la non soggezione ad alcun legame di sudditanza nei confronti della Società; l'indipendenza si ottiene mediante una corretta ed adeguata collocazione gerarchica: infatti l'Organismo riporta direttamente ed unicamente all'Amministratore Unico;

ITEC SpA	Costituzione e funzionamento dell'Organismo di vigilanza	Procedura Revisione Data Pagina	Proc. 06 00 15/04/2025 4 di 6
------------------------	--	---	---

- c) professionalità:** l'Organismo di vigilanza deve essere professionalmente capace ed affidabile; devono essere pertanto garantite le competenze tecnico-professionali adeguate alle funzioni che è chiamato a svolgere; sono presupposte competenze di natura giuridica, contabile, di organizzazione aziendale ai fini della salute e sicurezza del lavoro e di tutela ambientale, e di auditing;
- d) continuità d'azione:** al fine di dare garanzia di efficace e costante attuazione del "Modello 231", l'Organismo opera senza soluzione di continuità; pertanto garantisce un impegno prevalente, anche se non necessariamente esclusivo, idoneo comunque ad assolvere con efficacia e efficienza ai propri compiti istituzionali.

Sono cause di non nominabilità e/o decadenza dell'Organismo di vigilanza:

- una delle circostanze descritte dall'art. 2382 c.c.;
- una delle situazioni in cui risulta gravemente compromessa l'autonomia e l'indipendenza del singolo componente;
- l'aver riportato condanna penale passata in giudicato per delitto di cui ai reati presupposto ex D. Lgs. 231/01, anche nella forma dell'applicazione della pena su accordo delle parti ex art. 444 c.p.p.

La nomina deve prevedere la durata dell'incarico, che è a tempo determinato con possibilità di rinnovo.

L'OdV si riserva di poter recedere dall'incarico dandone comunicazione scritta alla Società a mezzo p.e.c. con preavviso di 30 giorni.

Cessano inoltre dall'incarico per sopravvenuta incapacità, morte o revoca.

L'Organismo di vigilanza nel suo complesso può essere revocato:

- in caso di inadempienze reiterate dei propri compiti, ovvero inattività ingiustificata;
- in caso di irrogazione nei confronti della Società di sanzioni causate dall'inattività dell'Organismo medesimo.

La revoca è deliberata dall'Amministratore Unico.

6 Poteri e compiti dell'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza incontra:

- periodicamente la Direzione aziendale e i referenti interni a seconda delle necessità di volta in volta emerse nel corso delle proprie attività
- almeno una volta all'anno il Collegio Sindacale, al fine dei confronti gli esiti delle attività e dei controlli di rispettiva competenza.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello 231 da parte degli organi sociali, dei dipendenti, dei consulenti etc.;
- sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello 231 nella prevenzione dei reati, in relazione alla struttura aziendale;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello 231, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e normative, attivando le funzioni aziendali competenti.

Più specificamente, all'Organismo di vigilanza sono affidate le attività di:

a) verifica:

- delle informazioni rilevanti rispetto del Modello 231, con particolare riguardo alla normativa applicabile alle attività della Società
- delle attività aziendali, al fine dell'aggiornamento della mappatura delle attività sensibili

ITEC SpA	Costituzione e funzionamento dell'Organismo di vigilanza	Procedura Revisione Data Pagina	Proc. 06 00 15/04/2025 5 di 6
------------------------	--	---	---

- dello stato di applicazione dei protocolli previsti dal Modello 231
- dell'osservanza da parte di tutte le funzioni aziendali dell'obbligo di informazione dell'Organismo di vigilanza
- dell'esigenza di aggiornamento dell'organigramma aziendale, ove è descritta l'organizzazione della Società con specificazione delle strutture, delle funzioni e delle rispettive competenze ed attività;

b) aggiornamento:

- della normativa applicabile alle attività della Società, anche ricorrendo a consulenti legali esterni
- della lista di informazioni che devono essere messe a disposizione dell'Organismo di vigilanza
- del Modello 231, anche attraverso apposite riunioni con la Direzione le varie funzioni aziendali;

c) formazione:

- definizione, in coordinamento con la Direzione e l'Ufficio Amministrazione della Società, dei programmi di formazione per il personale e del contenuto delle comunicazioni periodiche da inviare ai dirigenti, dipendenti e agli organi societari, finalizzate alla necessaria conoscenza e sensibilizzazione sul D. Lgs. 231/2001
- monitoraggio delle iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello 231 e per la predisposizione della documentazione interna necessaria alla sua efficace attuazione, contenente istruzioni d'uso, chiarimenti o aggiornamenti;

d) proposizione di sanzioni:

- segnalazione di eventuali violazioni del Modello 231 all'Amministratore Unico ed alle funzioni aziendali competenti al fine dell'applicazione di sanzioni previste, ferme restando le competenze della Società per l'irrogazione delle stesse
- valutazione degli esiti delle sanzioni irrogate.

Lo strumento base di cui l'Organismo di vigilanza si avvale per lo svolgimento dei propri compiti è il c.d. "audit interno", per lo svolgimento del quale si raccorda di volta in volta con le funzioni aziendali interessate.

Gli audit interni possono riguardare:

- la corretta applicazione documentale del Modello 231 o di sue parti
- il corretto svolgimento di attività lavorative
- l'efficacia del Modello 231 nel prevenire situazioni di "commissibilità" dei reati presupposto.

Essi sono svolti presso la Sede della Società e, a turno, presso le Unità operative dell'azienda per le attività di interesse.

L'Organo di vigilanza DEVE sempre svolgere un audit interno a seguito della commissione di un reato presupposto, al fine di

- analizzare le cause dell'evento
- approfondire l'esigenza di modifiche del Modello 231, della sua applicazione, della formazione e sensibilizzazione degli addetti della Società.

7 Principi generali

ITEC SpA	Costituzione e funzionamento dell'Organismo di vigilanza	Procedura Revisione Data Pagina	Proc. 06 00 15/04/2025 6 di 6
------------------------	--	---	---

In ragione dei compiti loro propri, la Direzione ed il Collegio Sindacale sono le uniche funzioni aziendali legittimate a confrontarsi con l'Organismo di vigilanza perché esso operi secondo i compiti di legge; tale controllo, tuttavia, NON può riguardare i contenuti e gli esiti delle attività dell'Organismo di vigilanza.

L' Organismo di vigilanza ha, come previsto dalla legge, autonomi poteri di iniziativa e controllo al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, ma non ha poteri coercitivi o di intervento modificativi della struttura aziendale o sanzionatori nei confronti di organi sociali, dirigenti, dipendenti, consulenti della Società, che sono demandati alle funzioni aziendali competenti.

Per svolgere le attività che gli competono l'Organismo di vigilanza ha accesso, nei limiti posti dalla normativa sulla Privacy (D. Lgs. 196/03 e Regolamento UE n. 679/2016) e dallo Statuto dei Lavoratori, a tutta la documentazione aziendale che ritiene rilevante nonché agli strumenti informatici e informativi relativi alle attività classificate o classificabili come a rischio di reato.

L' Organismo di vigilanza può avvalersi non solo dell'ausilio di tutte le strutture della Società, ma, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, di consulenti esterni con specifiche competenze professionali in materia, per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie alla funzione di controllo; tali consulenti dovranno sempre riferire i risultati del proprio operato all' Organismo di vigilanza.

L'autonomia e l'indipendenza che necessariamente devono connotare le attività dell' Organismo di vigilanza rendono indispensabili alcune forme di tutela in suo favore, al fine di garantire l'efficacia del Modello 231 e di evitare che la sua attività di controllo possa ingenerare forme di ritorsione a suo danno; si pensi all'ipotesi in cui dagli accertamenti svolti dall'Organismo di vigilanza possano emergere elementi che facciano risalire al massimo vertice aziendale il reato o il tentativo di commissione del reato o la violazione del Modello 231.

Per questo motivo, ogni decisione in merito all'Organismo di vigilanza durante il suo periodo di incarico può essere esclusivamente assunta dalla Direzione in accordo con il Collegio Sindacale della Società.

3. Archiviazione

Verbalì, rapporti di audit, comunicazioni, istruzioni e ogni altro documento inerente l'attività dell'Organismo di vigilanza	c/o Direzione, sine die.
Lettera dell'Amministratore Unico di nomina dell'Organismo di vigilanza, verbalì delle decisioni dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale in merito alla attività dell'Organismo di vigilanza	
Altri documenti inerenti l'attività dell'Organismo di V.	